

## Rodrigo Sobarzo de Larraechea

*Un estuario è una zona di transizione, dove mare e fiume si incontrano e si uniscono. Da questo incontro nasce uno dei luoghi in cui si sviluppano ambienti molto favorevoli alla nascita di un ricco microcosmo biologico, un habitat naturale tra i più vivi del mondo. Immediato il rimando al Supercontinet, ma anche alla stessa pratica performativa, uno spazio in cui i contrari si mescolano per dar luogo a nuove forme di vita. Questo è quello che Rodrigo Sobarzo de Larraechea mette in scena con Estuarino.*

Nome, cognome, data e luogo di nascita «  
Rodrigo Sobarzo de Larraechea – 1982 –  
Antofagasta - Chile».

In quale epoca e luogo vorresti essere nato? «  
1982 – Villa las Estrellas – Antartica». Quale è  
la prima cosa che fai appena sveglia? «Bevo  
circa due litri di acqua a temperatura ambiente  
».

Qual è il luogo che preferisci nella tua città? «  
Una spiaggia chiamata HORNITOS».

Quali sono i tuoi riferimenti visivi? «Seguo  
questo gruppo su Facebook che si chiama Wet  
Tec / digital artist Tea D. Strazicic / Team Rolfes  
(Andy Rolfes & Sam Rolfes) /  
WWWINGS e mi sono innamorato della  
funzione "inchiostro invisibile" su iMessage».

Esiste un limite che non oltrepasseresti mai?  
Quale? «Mai dire mai».

Cosa è la fatica per te? «Disturbi del sonno».

Quale credi che sia la forza del tuo progetto per  
Live Works? «L'essere umano che rinuncia  
all'esibizione e che magari diventa invisibile».

Cosa ti aspetti da questi giorni di  
permanenza? «Immerso nella naTura = la  
naTura è un problema».

Un aggettivo che descriva il tuo  
supercontinente ideale: «Turbato dal tempo –  
Digitalizzazione dei luoghi del mondo reale –  
BLOCK CAVING (una particolare metodologia  
di estrazione mineraria per terreni caratterizzati  
da un'alta friabilità, che causa un collasso  
improvviso degli strati del terreno sottostanti la  
superficie)».

Roberta Pucci